



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari  
**Programma Annuale Escursioni**  
**2023**



domenica 19 marzo

9.a escursione sociale

## Via dell'Argento

<b>Tragitto</b>	<b>in auto proprie</b>
<b>Ritrovo</b>	<b>Parcheggio Conad Superstore, Quartu S.E. - ore 08.00</b>
<b>Comuni interessati</b>	<b>Burcei</b>
<b>Cartografia</b>	<b>IGM F.558 IV e 549 III</b>
<b>Lunghezza</b>	<b>15 km circa</b>
<b>Dislivello in salita e discesa</b>	<b>612 m circa</b>
<b>Tempo di percorrenza</b>	<b>6 ore circa (esclusa pausa pranzo)</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>E</b>
<b>Tipo di terreno</b>	<b>sentiero, carrareccia, sterrato</b>
<b>Interesse</b>	<b>Paesaggistico, naturalistico, storico</b>
<b>Segnaletica</b>	<b>parziale</b>
<b>Attrezzatura</b>	<b>scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione</b>
<b>Pranzo</b>	<b>al sacco a cura dei partecipanti</b>
<b>Acqua</b>	<b>Scorta adeguata alla stagione</b>
<b>Rientro previsto a Cagliari</b>	<b>Ore 18:00 circa</b>
<b>Prenotazioni</b>	<b>al n. 346 582 6611 (Margherita) - solo messaggi WhatsApp o Sms entro le ore 12.00 di venerdì 17 marzo.</b>

max n. 30 partecipanti (di cui max 3 non soci);  
contributo organizzativo 3 euro per i soci; 10 euro per i non soci;



## **Per partecipare**

La partecipazione è riservata ad un max di 30 partecipanti (di cui max 3 non soci). La partecipazione è aperta anche ai non soci (per max 3 partecipanti), purchè escursionisti esperti, allenati e debitamente equipaggiati. Tale possibilità è riservata ai non soci che non abbiano mai partecipato in passato alle nostre escursioni e che abbiano interesse a conoscere le opportunità offerte, per tutti coloro che amano la montagna, dall'iscrizione al Club Alpino Italiano.

Per i soci verrà data la precedenza nelle iscrizioni ai soci che non hanno partecipato alla escursione precedente, a condizione che diano la loro adesione entro le ore 12.00 di mercoledì 15 marzo.

## **Descrizione generale**

Inoltrandosi oltre il paese di Burcei, verso la montagna, il paesaggio si fa sempre più aspro e si notano, ovunque, soltanto le testimonianze dell'attività della pastorizia: pecore, capre, mucche e maiali. Gli ovili sono costruiti con mezzi poveri: resti di legno, di lamiera o altro.

Romanticismo ed estetica sono lontani da quella realtà. Vecchie vasche da bagno (utilizzate come abbeveratoi) reti di letti arrugginite (utilizzate come recinzioni) e altri oggetti di recupero, contrastano fortemente con l'aspetto naturalistico e storico del paesaggio.

Nel mezzo delle spoglie colline si trova una zona mineraria ormai in abbandono chiamata La via dell'Argento. Si tratta di un percorso di 22 km lungo i fiumi Rio Ollastu, Rio Brabaisu e Rio Minderri. Nella zona si trovano prevalentemente graniti, ma anche arenarie e scisti.

Avvicinandosi ai percorsi dei fiumi nelle gole, a volte molto profonde, si possono notare le rocce di diversi colori, ricche di minerali.

La vena d'argento del Sarrabus, lunga circa 40 km, si estende tra San Vito e Burcei nella roccia sedimentaria del Paleozoico e risale al Devoniano (circa 400 milioni d'anni fa). Nel 1875 cominciarono i primi scavi alla ricerca di piombo, zinco, galena, barite e fluorite, ma soprattutto argento. L'argento è una delle ricchezze più grandi del sottosuolo e, come l'oro, fu già ricercato dai popoli antichi (fenici, romani, sumeri) per utilizzarlo per coniare monete. Gli scavi ebbero il loro periodo più florido nel 1889 quando circa 1.500 minatori lavoravano in ben otto miniere. Cercavano l'argento sino ad una profondità di 150 metri e scavarono, complessivamente, 1.500 metri di gallerie. Le miniere furono attive fino alla prima metà del XX secolo. Il paesaggio è ancora oggi caratterizzato fortemente dalla storia mineraria; le colline sono aspre e spoglie perché il legno è servito soprattutto per consolidare le gallerie. La scarsa vegetazione è dovuta anche, e purtroppo, ai molti incendi dolosi spesso appiccati per creare pascoli e campi da coltivare, in conflitto con la salvaguardia dell'ambiente naturale.

In questo aspro paesaggio, però, i fiumi hanno formato bellissimi bacini con acqua cristallina circondati d'oleandri, e nella macchia, si nasconde una tenera flora. Boschetti d'olivastri e di ginepri, interrompono la solitudine del paesaggio. Questi contrasti costituiscono la particolare bellezza della zona.



### **Come si arriva**

Il tragitto si svolgerà con le auto proprie. Si ricorda che è richiesta la massima puntualità (arrivare almeno 5 minuti prima degli orari indicati).

Il ritrovo è previsto per le ore 08.00 a Quartu S.E. - Parcheggio Conad Superstore in Via Guglielmo Marconi in prossimità del bivio con la 554.

Dal Parcheggio ci immettiamo nella 554 e svoltiamo subito a destra sulla SS 125. Tralasciamo lo svincolo per la nuova SS 125 e proseguiamo sulla strada vecchia direzione Burcei. Ad Arcu `e Tidu svoltiamo a sinistra per Burcei. Dentro il paese andremo dritti seguendo Via Roma sino al centro e voltiamo a sinistra in Via Monserrato uscendo dal paese. Dopo 1,8 km la strada asfaltata finisce e dobbiamo percorrere circa 10 km di strada bianca normalmente in buone condizioni sino al passo Arcu de is Tellas (415m).



## Itinerario a piedi

Avvertenza: L'escursione è classificata E, serve comunque un passo sicuro sul terreno spesso irregolare e pietroso. Sono presenti brevissimi passaggi esposti.

Lasciate le auto ci rivolgiamo in direzione nord-ovest saliamo lungo un largo sentiero fino a imboccare una sterrata ad angolo retto dove prendiamo a sinistra (al rientro del percorso ad anello arriveremo in questo punto da destra). Dopo poco prendiamo un sentierino a destra e scendiamo verso il letto del fiume Rio Ollastu e la località Sa Serra de S'Illixi. Attraversiamo il piccolo ponte e andiamo a destra. Ci troviamo sotto Cuile s'Angassua. Seguendo il corso del fiume il sentiero ci conduce nella zona mineraria abbandonata. Gallerie, materiali residui degli scavi e ruderi fiancheggiano il sentiero. Nel primo tratto camminiamo alla sinistra del fiume per poi attraversarlo. Secondo le condizioni meteo e le piogge precedenti potrebbe essere necessario guadare scalzi. Siamo sempre circondati dai paesaggi rocciosi, piccole cascate e bacini d'acqua meravigliosi e una flora variegata, tortuosi ginepri, fillirea e oleandri abbelliscono il sentiero lungo il fiume. Dove il letto del fiume comincia farsi più largo prendiamo una vecchia mulattiera per lasciare la valle e risalire di nuovo in alto. Si aprono di nuovo orizzonti ampi e possiamo vedere vicino l'acro roccioso della Rocca Arricelli (701m). Passiamo per estesi boschi di ginepri e arriviamo ad un recinto dove termina uno sterrato. Saliamo ancora per poco in quota (655m) e imbocchiamo un altro sterrato volgendo a destra. Presto cominciamo a scendere ripidamente. Costeggiamo una zona di rimboschimento



digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.

### **Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:**

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.
6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.
7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuate le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.
8. Si invitano i partecipanti ad evitare l'uso di materiali in plastica usa&getta (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

### **Dichiarazione di esonero di responsabilità**

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI - Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

### **Direttori di Escursione**

Petra Grom, Margherita Galasso, Giacomo Pollano

### **Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari**

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 339/63.09.631.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

### **Collaborazione alle attività escursionistiche**

Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione.

I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 339/63.09.631.

Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)